

SCOUT



AGESCI.IT

associazione guide e scout cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 



**Sogno e son
Sveglio!**

01
2017



Un sogno che diventa realtà

... a ripensare alle **sagge parole di Arcanda**. Non le sembrava vero di essere arrivata fino a lì, riguardava le sue ali e osservando i suoi splendidi **6 puntini neri** scorgeva in loro i volti degli amici incontrati.

La nostra piccola amica ripensò a quando **decise di partire**, lei... la prima Cocci che decise di riconquistare i 7 punti neri persi dal suo trisavolo. Che coraggio che aveva avuto ad intraprendere quel volo! Era meravigliata della sua avventura e piano piano **ricordava anche i momenti di difficoltà**.

La giungla e il bosco hanno molte voci e voi, cari fratellini e care sorelline, le sapete distinguere tutte, ne sono certo. Ascoltate allora, ascoltate...



Cocci era lì, ferma sulla cima della montagna...

Più di una volta Cocci si era sentita **spaventata e sola**, ma aveva **sempre incontrato qualcuno**, come Figlio scoiattolo, che le aveva fatto ricordare il motivo del suo viaggio e che l'aveva fatta credere in se stessa.

Un viaggio per quanto corto, lungo o bello, è sempre una prova. Cocci era felice di aver compiuto questo bel volo ed era **contenta di aver creduto in se stessa**, felice di aver sempre **tenuto in mente il motivo della sua ricerca**, gioiosa per averla quasi portata a termine. Non la spaventava ora la conquista del **settimo puntino**, l'impegno che ancora ci avrebbe dovuto mettere.

Non c'è nulla di più bello che **realizzare i propri sogni** dopo essersi impegnati molto e questo è ancora più meraviglioso se qualcuno ci aiuta a farlo.



Prima agisci poi parla



... disse la pantera a Mowgli, dopo essersi stiracchiata e allungata. Molte volte il cucciolo d'uomo aveva abbracciato quel morbido pelo nero e lucente ma lì, lungo il collo sotto la gola, mai le sue dita ruvide avevano notato **quella strana chiazza nuda.**

Nessuno in tutta la Giungla sapeva di quel segno... il segno di **un collare**, sul collo di Bagheera! Nessuno immaginava che la grande pantera, un giorno lontano nel passato, fosse stata **prigioniera degli uomini** laggiù al palazzo del Re, nutrita fra le sbarre di una gabbia troppo piccola!

E mentre Mowgli continuava ad accarezzare dolcemente quella nuda chiazza, compiendo piccoli cerchi col dito, la pantera con tono dolce e intenso gli svelò sottovoce: "Non avevo mai visto la giungla. **Ma una notte sentii che non ero un giocattolo per gli uomini... sentii che ero Bagheera**". La serratura di quella gabbia poté nulla di fronte ad un colpo di zampa potente. In un attimo la pantera era **libera e lontana!**



'Fratellino, tocca qui sotto la mia mascella'...

Le dita di Mowgli allora salirono affettuosamente lungo il collo del nero felino, costeggiarono la possente dentatura per accarezzare infine i lunghi baffi sino alla punta, uno ad uno. «Tu sei un cucciolo d'uomo» disse la pantera nera «e proprio come io sono tornato alla Giungla, così tu, un giorno, **dovrai tornare fra gli uomini, i tuoi fratelli.**»

"Ma perché?" chiese il ragazzino. Bagheera, elevando lo sguardo e puntando gli occhi dilatati in basso verso la valle rispose: **«Presto, laggiù alle capanne degli uomini... il fiore rosso ti mostrerà!»**





La vostra gioia sia completa

“Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore”, dice Gesù. Avete mai visto una vite? Tutti i tralci si intrecciano tra loro e solo rimanendo uniti possono portare frutto.

Gesù è la vite e noi i suoi tralci, è lui che ci unisce e ci rende frutti **succosi e dolci** per gli altri, **mentre senza di lui non possiamo nemmeno germogliare!**

Se rimaniamo con Gesù, se ci lasciamo guidare da lui, le nostre qualità e i nostri impegni porteranno molto frutto nel nostro Branco e nel nostro Cerchio!

In questa stagione di caccia e di volo penso che le parole di Gesù facciano proprio al caso nostro: solo seguendole e facendo del nostro meglio potremo **portare vera gioia nella nostra tana e nella nostra sede!**



Abbiamo una bellissima opportunità: **essere accompagnati da un maestro di caccia e di volo davvero speciale** e per questo sia una buona caccia e un buon volo per te e i tuoi fratellini e sorelline.

IL DOMANI È MIO



“Ecco quattro storie sul **futuro**, la **speranza**, i **sogni personali** e la forza interiore che ti fa **lottare contro le difficoltà**: **Gabriel non molla** di un centimetro, è coraggioso e affronta la sua malattia guardando al domani. **Yassir** si scontra con i pregiudizi, che ben presto però scompaiono in un campo di calcio, grazie anche al **cambiamento** che avviene nel cuore dei suoi compagni. **Kathlyn colora il grigio della sua vita** con un progetto sociale. **Anita** non dimentica ciò che l’ha ferita, combatte con i ricordi del passato ma **continua a impegnarsi** per gli altri e... per se stessa.”



“Il domani è mio”
di Monica Setta,
Giunti Editoriprefere

AMARE E
ESSERE AMATO
È L'ASPIRAZIONE
PIÙ PROFONDA DI OGNI
CREATURA CHE VIENE
AL MONDO
(SUSANNA TAMARO)

E voi? **State affrontando problemi apparentemente insormontabili?**

Quali sono le vostre **speranza** per il domani? Avete mai raccontato, ad esempio, a qualche lupetto o coccinella del CdA, i vostri **sogni per il futuro**? Cosa vi aspettate che accadrà domani? Siete aperti a parlarne in famiglia, con gli amici o con i vostri capi? Oppure preferite conservare queste emozioni nel vostro cuore?

Vediamo come si comportano **Daniela Nascondino** e **Filippo Telegiornale**

Daniela Nascondino



Ho tanti sogni nel cassetto, **ma preferisco tenerli per me!** Non vorrei che qualcuno potesse deridermi. Anche se Laura, mia compagna nel CdA, mi ispira **fiducia** e potrei confidarmi con lei. Quasi quasi la prossima volta che la incontro, la invito a casa così possiamo **raccontarci un pò di cose**, l’una all’altra. In fondo, i personaggi del libro che ci ha consigliato Erik dimostrano coraggio anche nell’aprirsi agli altri!

Filippo Telegiornale



Udite udite: **da grande voglio fare...** e poi voglio **inventare...** inoltre voglio **conoscere...** e vorrei **imparare a fare...** Insomma, i miei desideri sono noti a tutti, non solo in famiglia ma anche nel quartiere! Qualcuno mi dice anche che parlo troppo... **sembro un... Telegiornale!** Ha ha ha!
Comunque è proprio bello avere così tante aspettative... voi che ne dite?



Ora tocca a voi !

Disegnatevi nella vignetta, oppure presentatevi una scena da voi vissuta nella quale vi siete fermati a pensare **"Un giorno anche io voglio..."** Nel riquadro sottostante parlateci delle vostre esperienze personali, di come vi rapportate con quello che immaginate possa essere **"il vostro domani"**, un po' come hanno fatto Daniela e Filippo.



Aspettiamo i vostri contributi! Ritagliate questa pagina ed inviatela al maestro Erik, all'indirizzo erik@agesci.it

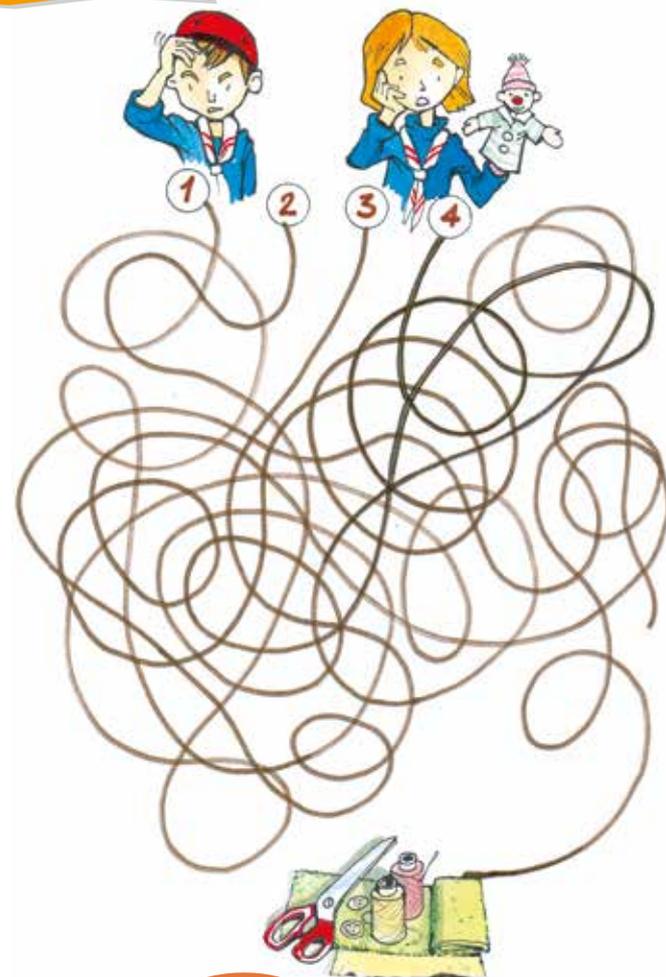
SCOVOLINO SOGNATORE



1

FILI INTRECCIATI!

Dopo aver conquistato la specialità di Attore e Mani Abili, Tommaso e Maria desiderano realizzare uno spettacolo di marionette per tutti i bambini della Parrocchia. Quale strada devono percorrere per raggiungere stoffa, lana e bottoni? Mi aiuti a trovare quella giusta?



*Giocare è un sogno che aspettavo che si avverasse!
Condividere il gioco è un sogno che diventa realtà per tutti!
Buon gioco, carissimi fratellini e sorelline!*

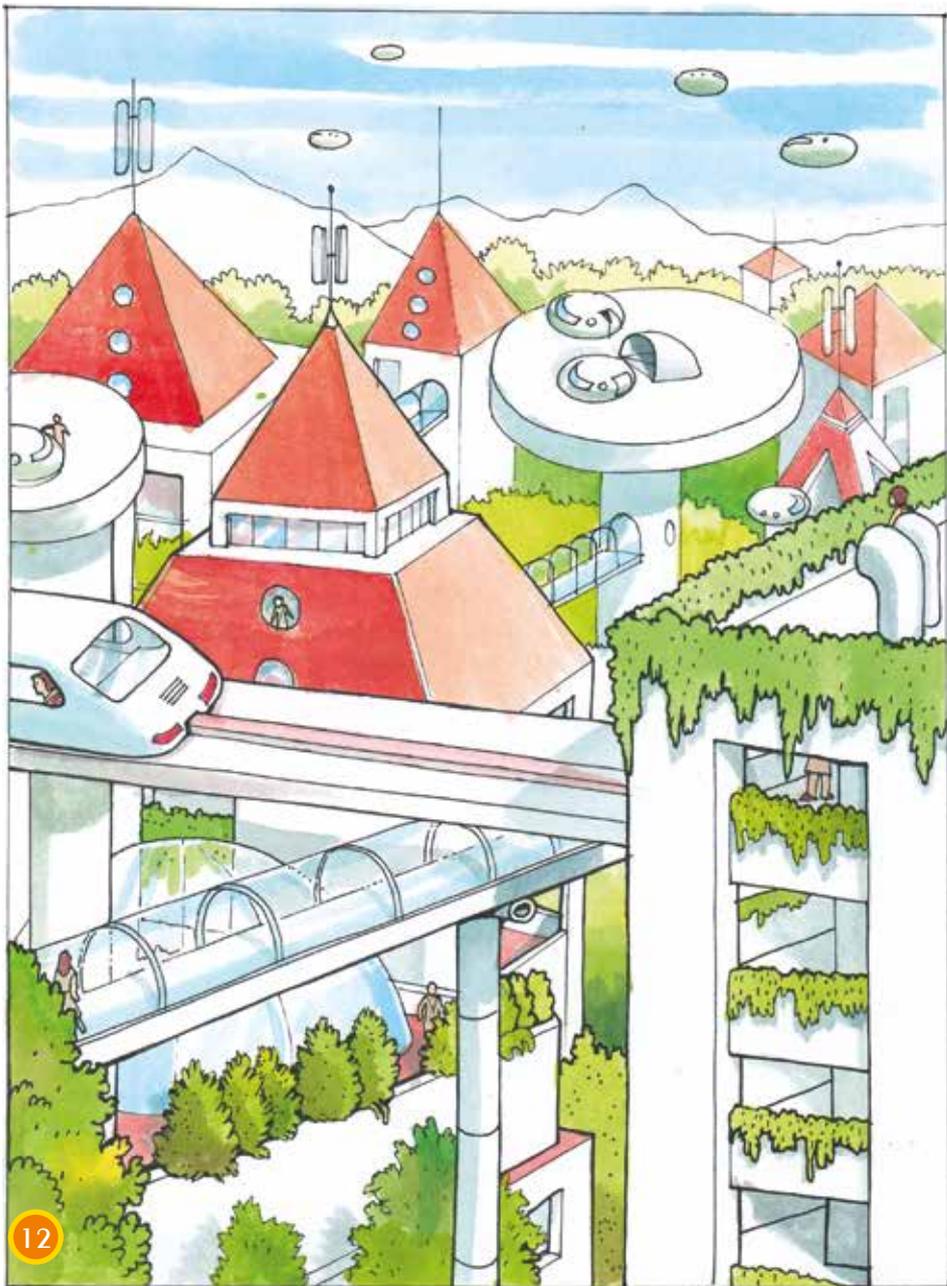


CI VUOLE OCCHIO!

2

Mammamia in questo bel dipinto ci sono 7 personaggi nascosti.

Ohiohi, io non riesco ad individuarli, ti va di aiutarmi?



3

COSA FARAI DA GRANDE?

Ho chiesto ai miei amici: "Cosa farai da grande?"

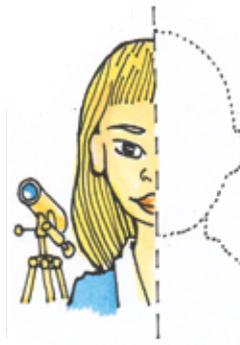
Mammamia quanti sogni! Riesci ad indovinare cosa vogliono diventare leggendo le loro aspirazioni? Completa i disegni. E tu, cosa vuoi fare da grande? Immaginati nel futuro e manda a Raffa il tuo disegno e le tue aspirazioni.



Francesco:

- mi piace scherzare
- so far ridere la gente
- non ho nessuna paura di esibirmi
- Sarò un...

Pagliaccio



Simona:

- ogni sera osservo lo spazio con il mio telescopio in cerca di nuovi pianeti
- mi piace scoprire nuove costellazioni
- mi piace viaggiare con l'aereo
- Sarò una...



Marco:

- ho tanta fantasia
- mi piace preparare cibi per la mia famiglia
- mi piace inventare sempre nuove ricette
- Sarò un...



Gaia:

- la storia è la mia materia preferita
- adoro i rettili e i dinosauri
- sono sempre alla ricerca di fossili
- Sarò una...



Christian:

- la musica è la mia passione
- mi piace inventare strumenti musicali
- vorrei imparare a suonare tutti gli strumenti musicali
- Sarò un...

E tu?



Giochiamo A...

SE FOSSI...

Avete mai fatto un viaggio lunghissimissimo?!?

Bhè! Questo fine settimana con mamma e papà siamo andati a trovare gli zii e per raggiungerli... Uff... ore e oreeeeeeeeeee in treno!
Mamma mia che noia!

Fortunatamente ero seduto vicino a Peng, il mio nuovo amico cinese, e... ho scoperto come si fanno **i ritratti cinesi!**

Li avete fatti mai?
No!!!! Non servono doti artistiche particolari e nemmeno tanti colori o pennelli.
È MOOOOOLTO SEMPLICE!

Prendete carta e penna

Uno a testa, perché ogni giocatore, uno alla volta, deve fare il suo ritratto cinese.



Come si gioca

1 Descrivetevi e rispondendo a diverse domande che iniziano con "se fossi..."

Per esempio:

- Se fossi un animale, sarei...
- Se fossi un oggetto, sarei...
- Se fossi un colore, sarei...
- Se fossi un eroe, sarei...
- Se fossi una pianta, sarei...
- Se fossi un indumento, sarei...

2 Scegliete quante e quali domande fare come volete.

Giochiamo A...



Quando tutti i partecipanti avranno costruito il proprio ritratto cinese, **sarà interessante conoscere il perché di ogni risposta!**

Vedrete, il tempo passerà in un baleno e ridendo e scherzando scoprirete delle **cose speciali** **suoi vostri amici!**



E voi chi volete essere?
Ueppaaaaaaaaa

FIRENZE

Una città piena di tesori da scoprire, di storie da ascoltare e di personaggi da conoscere... chi meglio di voi, coccinelle e lupetti, per esplorarla e conoscerla meglio?



Fi: Sono un Comune italiano, capoluogo della Toscana, una delle regioni più belle d'Italia. Sono anche stata capitale d'Italia dal 1865 al 1871, dopo

l'unificazione del Paese nel 1861.

I: Addirittura! Cosa ti rende una delle città più belle d'Italia?

Fi: Una delle mie meraviglie è la Chiesa di Santa Maria Novella, centro dell'ordine domenicano. La sua costruzione fu iniziata nel 1246 e la bellissima facciata di marmi bianchi e verdi fu realizzata dall'architetto Leon Battista Alberti.

I: Ed all'interno?

Fi: All'interno, nella sacrestia, c'è la croce dipinta da Giotto e un famosissimo affresco di Masaccio, "La Trinità".

I: Quanti artisti importanti!

Fi: Pensa che qui è nato e vissuto, prima dell'esilio, Dante Alighieri!

I: Wow... ma chi sarebbe?

Fi: Ma come fai a non sapere chi sia? È il poeta più famoso di tutti i tempi!

Nato nel 1265, ha scritto l'opera più celebre di tutte, "La Divina Commedia", che tutti i bambini dovranno studiare.

I: Grazie per la dritta! Cos'è invece quell'enorme 'cosa' che si vede da qualsiasi punto della città?

Fi: Ma quale cosa! Parli di sicuro della Cupola del Duomo di Brunelleschi... un capolavoro, una delle più grandi al mondo. Per arrivare in cima, bisogna salire 463 scalini, ma così mi si può ammirare in tutta la mia bellezza e la vista merita lo sforzo!

I: Lo farò appena mi passerà il mal di schiena, promesso.

Fi: Fa parte del Duomo anche il campanile di Giotto, considerato uno dei più belli d'Italia. Alto circa 84 metri, è stato realizzato con marmi rossi, bianchi e verdi e per arrivare in cima bisogna salire più di 400 gradini.

I: Mi vuoi far faticare!

Fi: Se poi vuoi oltrepassare l'Arno ed andare a visitare i giardini di Boboli, ti consiglio di passare per Ponte Vecchio, pieno di botteghe

di orafi e uno dei ponti più vecchi della città.

I: Fantastico, mi sembri davvero una città piena di tesori da scoprire!

Fi: Oh già, è proprio così! Grazie! E se poi sei molto affamato, ti consiglio di mangiare una bistecca alla fiorentina... una delle più buone del mondo!





Storie della buonanotte per bambine ribelli

Bianca è una bella bambina di 4 anni; le piacciono i trucchi e gli elastici per i capelli, il vestito di carnevale da Hulk e la torta di compleanno con Spider-man.

Come tutti i bambini, ha già ben chiaro quello che vuole diventare da grande... Bianca vuole diventare **un'esperta di arrampicata**: vuole passare la vita ad arrampicarsi in montagna, sulle pareti più pericolose e mozzafiato. E sa che **può farlo**, perché prima di lei ci sono state **tante donne** che, nella storia del mondo moderno, **hanno avuto il coraggio e la follia di seguire i propri sogni**, anche quando questi sembravano

irrealizzabili e si scontravano con la mentalità delle persone. C'è stata **Ada Lovelace**, matematica che scrisse il primo programma per computer della storia; **Alfonsina Strada**, la prima donna che nel 1924 tra mille polemiche gareggiò nel Giro d'Italia e a cui il marito, nel giorno del loro matrimonio, regalò una bicicletta, perché lui l'amava per quello che era; **Zaha Hadid**, una dei più grandi architetti di tutti

Partiamo
con i nostri viaggi,
fratellini e sorelline, dentro
i libri e intorno al mondo! Che
meraviglie scopriremo lo saprà
solo il nostro sguardo... **ma non
tenetevelo per voi!**
Buon viaggio.



i tempi e la prima a ricevere la Medaglia d'Oro del Royal Institute of British Architects; **Manal Al-Sharif**, che guida libera la sua macchina in Arabia Saudita, paese in cui alle donne non è permesso guidare; **Nina Simone**, la musicista e cantante che ha incantato e ancora incanta migliaia di fans che, a soli 12 anni, durante il suo primo concerto, scelse di non suonare finché ai suoi genitori non venne dato modo di **accomodarsi in prima fila tra gli spettatori bianchi**, perché potessero sentire la sua esibizione. E come loro tante altre donne, che hanno pagato anche con la vita e con la

libertà le loro aspirazioni. E Bianca e Giorgio e Aurora ed Ettore... e tutti voi... potrete vivere in un modo migliore, dove non conta se sei maschio o femmina, giallo o nero, alto o basso, **un mondo nel quale ognuno potrà scegliere la propria strada in libertà.**



Storie della
buonanotte per
bambine ribelli
Elena Favilli e
Francesca Cavallo
Ed. Mondadori
2017

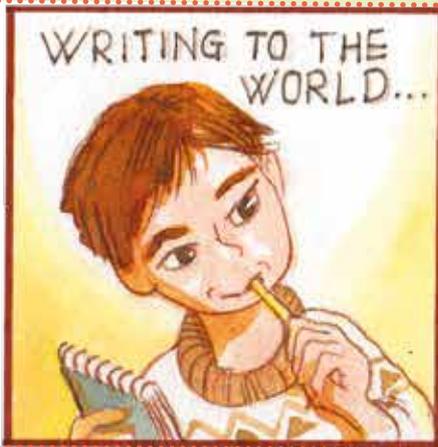


Quando guardi

Quando la maestra mi diede da leggere per casa il libro **“Lettera alla Nuova Zelanda”**, ricordo quanto già fossi entusiasta all’idea di conoscere **un Paese nuovo**, diverso da quello in cui si trovava la mia casa, **l’Inghilterra**.



Fu proprio dopo averlo letto che mi venne spontanea la domanda che feci a mia madre: **“posso scrivere una lettera a tutto il mondo?”**. La risposta di mia madre fu affermativa, ed è grazie al suo aiuto che da allora prese piede un progetto tutto mio **“Writing to the world”**



Iniziai a **scrivere lettere a tutti i paesi europei** e piano piano mi allargai **a tutto il mondo**. Il mio più grande desiderio era quello di conoscere quante più storie possibili di bambini come me, con culture e lingue diverse dalla mia.



lontano

Nel corso del tempo però mi accorsi a malincuore che le lettere di risposta provenivano **solamente da una fetta della popolazione, quella che poteva permettersi di pagare un francobollo e spedirmela**. Io però non ci stavo, volevo conoscere tutti quanti i bambini



del mondo. Ed è per questo che ho iniziato a raccogliere tanti soldini per un’associazione chiamata **ShelterBox** che aiuta le famiglie più povere dando loro dei **kit di generi di prima necessità**. Ed è grazie a loro che ora **conosco anche**



le storie dei bambini meno fortunati, e vi assicuro che sono una meraviglia! Mi chiamo **Toby Little**, ho 5 anni e ho capito che anche un **bambino piccolo come me può cambiare qualcosa in un mondo così grande**.



Ciao, sono Toby!

Millo & Cia

Sempre più in alto!

Testi di Camillo Acerbi
& Emanuele Gallat.
Disegni di Mauro Guidi

Le mie aspirazioni:
sogni per il
domani,
cosa farò
da grande?

MUMBLE
MUMBLE!!!

per fare ritorno
a casa portando
messaggi di
amicizia dal
cosmo

... MA PERCHÉ
ACCONTENTARMI DI
FARE L'ASTRONAUTA
? ...

STRAP!
STREP!
STROP!
STRUP!

IL POMPIERE !!

AUTO DOO!!

RESISTA !!!

Il vigili del fuoco
sanno affrontare
ogni emergenza

e per questo sono
amati e rispettati

MA PERCHÉ
ACCONTENTARMI
DI FARE IL
POMPIERE?

IL PRESIDENTE
DEGLI
STATI UNITI!

l'uomo più
potente del
mondo! colui
che può garan-
tizzare la pace sulla
terra

MILLO

STRIP!
STRAP!
STRUP!

STRIP! STRAP!
STROP!
STRUP!

L'ASTRONAUTA!

Gli esploratori
dello spazio
vanno alla ricer-
ca di nuove
forme di vita

MILLO!

SCUSA MAMMA, HO
DEI PROBLEMI CON
LE ASPIRAZIONI!!!

AH, SÌ?

RISOLTI ?

OH, VÈ
COME
ASPIRO!



Specialità

Che cosa rende
entusiasmante il "giocare"?
Vi proponiamo la
specialità di...

Maestro dei giochi

E in particolare il gioco degli **Scacchi**

Ho cominciato da

- È importante ricordare che quello degli Scacchi è un gioco molto diverso da quello della Dama, anche se il campo di gioco è lo stesso. Si ricercano la descrizione e il regolamento: la scacchiera, i pezzi sulla scacchiera e i loro movimenti, le strategie, le fasi del gioco e le modalità di chiusura partita. Si preparano vari cartelloni illustrativi.

Gnam Gnam... fratellini e sorelline, siete affamati? Qui troverete cibo per la mente, la bocca, le mani, il cuore... perché tutto va nutrito affinché diventiate sensibili, forti e intelligenti!



Specialità



E poi

- Occorrerà realizzare più scacchiere e i pezzi, anche solo con il semplice cartone, così che in branco/cerchio si possano "fare più partite" di scacchi contemporaneamente. Ora è tutto pronto per organizzare un torneo di scacchi prima tra fratellini e sorelline, poi in oratorio, a scuola, a casa.



Infine

- Scoprirete che "fare una partita a scacchi" (i maestri di questo gioco usano questa espressione e sarete guardati come novellini se direte che volete giocare una partita) è "roba per tutti"! Aspettiamo vostre notizie!



Potete leggere questo libro che illustra come unire la tecnica allo spirito del gioco, raccogliendo la scienza e l'arte degli scacchi. Inoltre sono riportate le partite giocate fra i migliori Maestri così che possiate imparare il gioco degli scacchi, il tutto secondo la ricetta di Ugo Pasquellini.

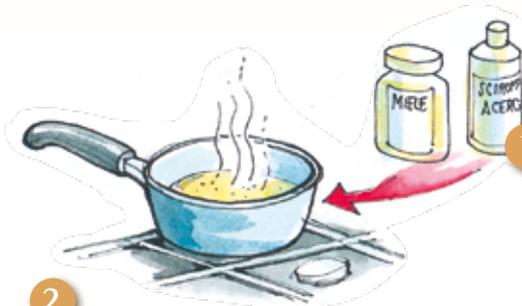
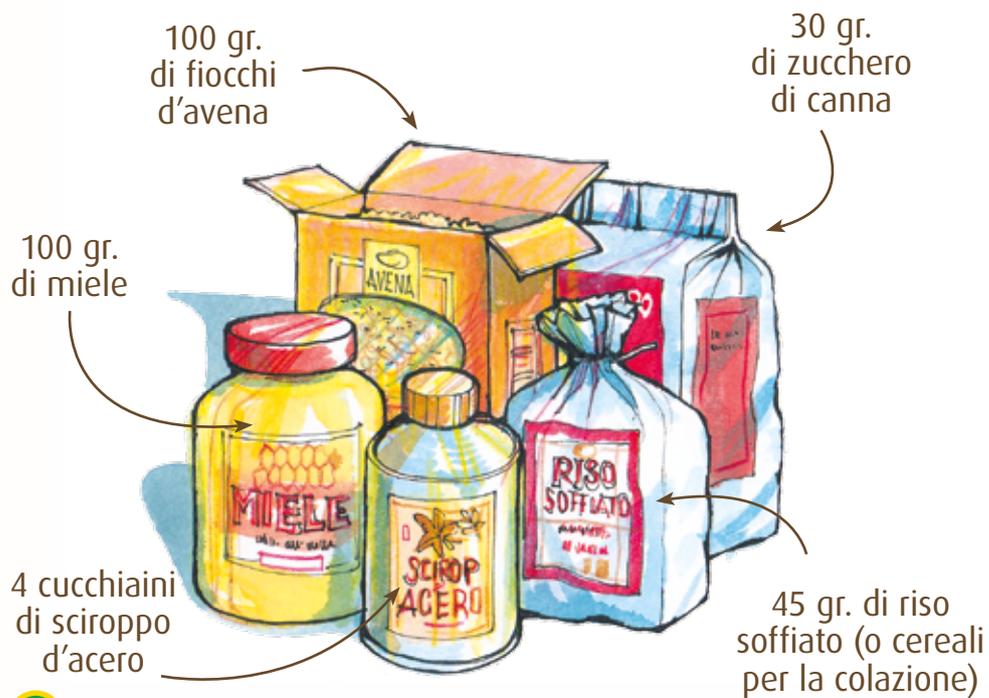


Amici, vi va di raccontarci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio? Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo elleci@agesci.it!



Cari Lupetti e Coccinelle, conoscete merende buone, sane, che non fanno ingrassare e sono piene di energia? È proprio il caso di queste barrette!

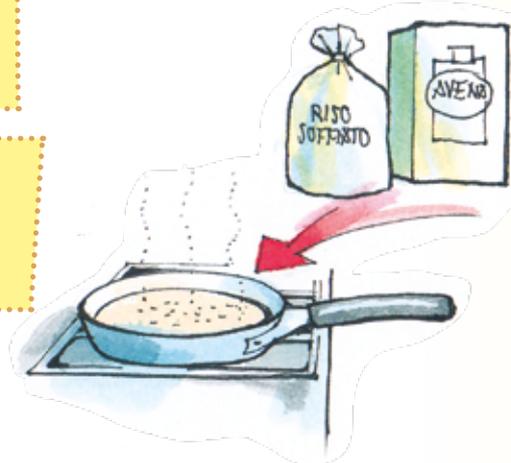
Barrette ai Cereali



1 In un pentolino sciogliere a fuoco basso lo zucchero insieme al miele e allo sciroppo d'acero. Portare a ebollizione per un minuto;

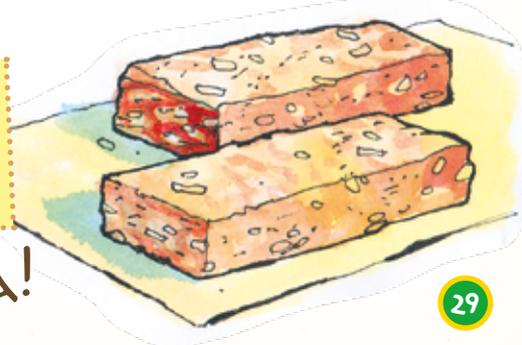
2 A parte tostare i fiocchi d'avena: mettere i fiocchi in una padella ampia e cuocere a fuoco medio per alcuni minuti o finché i fiocchi d'avena inizieranno a dorarsi;

3 Mescolare i fiocchi d'avena e il riso soffiato e aggiungere il mix di miele, zucchero e sciroppo d'acero;

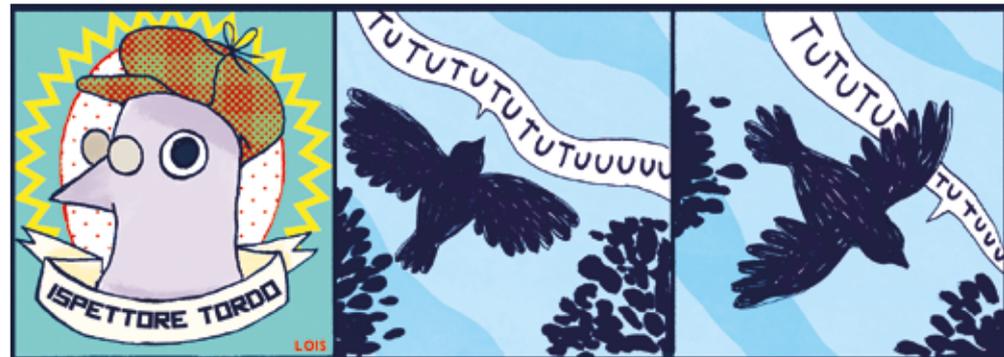


4 Mescolare bene e versare il composto in una teglia ricoperta di carta da forno, pressando bene con le mani e mettere in frigo per 3-4 ore.

5 Riprendere la teglia e tagliare a rettangoli; Le barrette si conservano in frigo per una settimana circa.



Buona merenda!





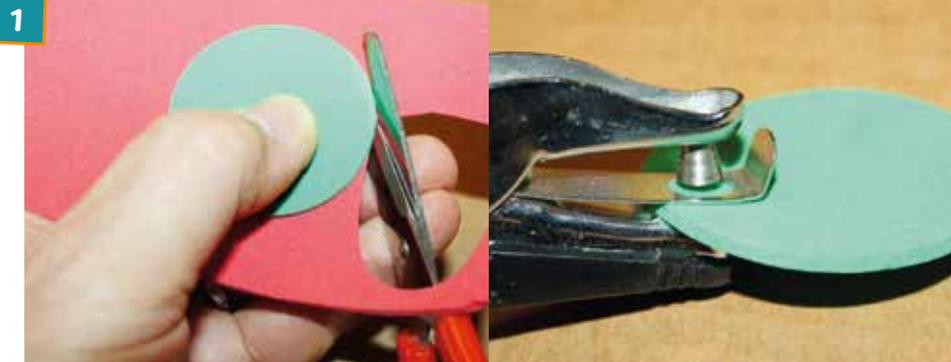
Mani Abili

Portachiavi personali

*Dimentichi spesso le chiavi? In casa non si trovano mai?
Tua sorella prende sempre su le tue e... tu?
Nessun problema...*

COSA SERVE

- Dischetti di gomma crepla di diversi colori (diametro 5 cm)
- Tondini di gomma crepla con foro centrale (diametro 0,50 cm)
- Piccoli ritagli di gomma crepla
- Colla universale o attacca tutto
- Matita, forbici, pennarelli indelebili a punta fine
- Cordino tubolare di colori diversi
- Perforatrice
- Anelli da portachiavi



Dai ritagli di gomma ricava dei dischi, con la perforatrice fai un foro lungo la circonferenza del dischetto ottenuto, non troppo vicino al bordo.

32



Ritaglia dalla gomma lettere, forme di coccinelle e teste di lupo, altro...



Assemblane quattro uno sopra l'altro e lasciali asciugare.



Attacca al centro del dischetto la forma scelta e scrivi il tuo nome o quello di un'altra persona.



Taglia un pezzo del cordino, infilalo nel foro, fai un nodo, inserisci due o tre tondini e fissali con poca colla.



Fai un portachiavi inserendo l'anello nel cordino

Ecco fatto!



Pronti da usare o da regalare... li puoi portare anche al mare perché galleggiano. Nessuno si potrà perdere...





Inspirare ed espirare la Primavera

Secondo Aristotele in primavera si fanno sogni più frequenti. Sarà che colori, suoni, profumi cambiano in primavera. Risorgono dopo il rigido inverno. Tutto diventa più bello. E se siete attenti alla bellezza e aspirate a vederla intorno a voi, non lasciatevela scappare. Mettetevi sulle sue tracce.



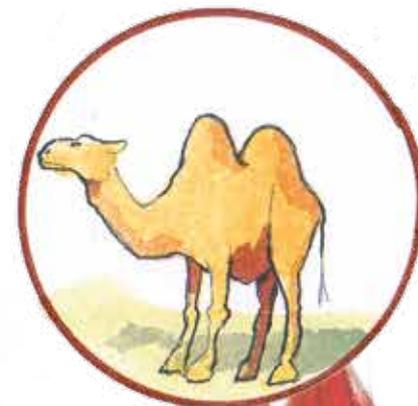
Io, ora, ve ne indicherò una tra le tante. È quella degli odori. Li percepiamo con il senso dell'olfatto. È il più enigmatico dei sensi, quello di cui si sa meno. È un pezzettino di cervello proiettato nel mondo esterno, un senso che ci aiuta a percepire il mondo sia da lontano (l'odore di una torta a distanza), sia da vicino o dall'interno del corpo stesso (profumo insieme al gusto della torta quando la mangiamo).



UNA CURIOSITÀ SUGLI ODORI

Sapete qual è l'olfatto animale più potente del mondo? Cinque volte più forte del miglior lupo segugio è l'olfatto degli elefanti. Anche l'albatros è portentoso: riesce ad annusare la presenza di banchi di pesci a quasi 20Km di distanza. Incredibile! Buone ispirazioni.

Avete mai notato, poi, che gli aromi attivano in noi ricordi e desideri? Ad esempio: la fragranza di mela cosa vi fa venire in mente? Quella della rosa? E l'odore di pioggia lo avete mai sentito? Quello che arriva col temporale, odore misto di terra, muffa, muschio e umidità? Ne sono responsabili il petricor e la geosmina. Secondo alcuni microbiologi il petricor, disciolto in acqua, agisce come segnale di "via libera", comunicando ai pesci d'acqua dolce che è arrivato il momento giusto per deporre le uova. Per i cammelli, invece, la geosmina agirebbe come traccia olfattiva per aiutare gli animali assetati a raggiungere le oasi nel deserto più vicine: è la teoria di Keith Chater, microbiologo del John Innes Center in Inghilterra. Secondo gli esperti, all'uomo non serve più a niente; ma abbiamo imparato ad associarlo ad alcune esperienze... di caccie e voli ben riusciti, forse?!





Eureka!

EUREKA!

... illuminiamo i colori della primavera!



È primavera,
la natura sboccia!
E la sera, quando i profumi
si fanno più intensi e la
luce scompare, **fratello**
fuoco può aiutarci!

PROCURATI SUBITO

- ✓ Candele di cera bianca q.b.
- ✓ Pastelli a cera q.b.
- ✓ Fornelletto e accendino
- ✓ Pentolino sacrificabile
- ✓ Bacinella di plastica
- ✓ Bottiglia di plastica da 1.5L
- ✓ Scotch resistente
- ✓ Forbici, taglierino, una pinza
- ✓ Chiodo di diametro leggermente superiore allo stoppino delle candele



Spezzetta la cera ottenuta dalle candele.
Taglia a pezzetti i pastelli a cera.

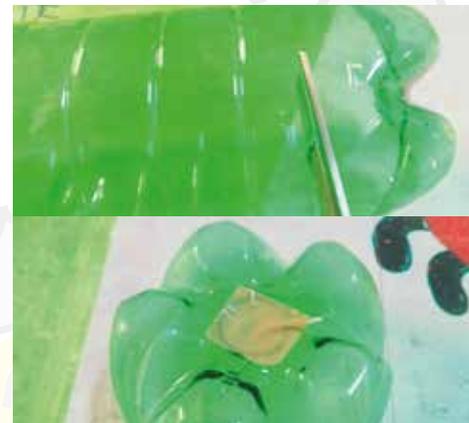


Taglia per lungo le candele, usando il taglierino o le forbici. Fai attenzione a mantenere intatto almeno uno stoppino, pulendolo il più possibile dalla cera intorno.

Eureka!



Tieni il chiodo ben fermo con la pinza (come in figura) e riscalda con la fiamma del fornello. Una volta che il chiodo è ben caldo poggiane la punta al centro della base della bottiglia di plastica: il chiodo caldo scioglierà facilmente la plastica e ti permetterà di fare un buco.



Taglia la parte inferiore della bottiglia, a 5/6 cm dalla base, per largo, come in figura. Inserisci nel buco una estremità dello stoppino che avevi conservato, facendolo uscire per 1 cm. Bloccalo dall'esterno, sciogliendo qualche goccia di cera intorno al buco ed aggiungi per sicurezza anche lo scotch, sempre all'esterno.



Eureka!

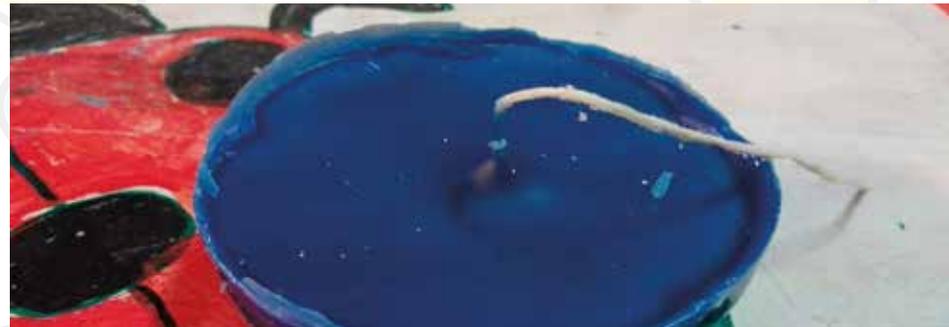


Accendi il fornello e sciogli nel tegame la cera e la polvere di pastello del colore scelto, miscelandoli. Nel frattempo arrotola lo stoppino attorno ad un bastoncino o alle forbici, per tenere dritto ed in tensione il filo.

Quando la cera sarà completamente sciolta aspetta che si freddi per un minuto e colala nello stampo, facendo attenzione a mantenere in tensione lo stoppino. Durante questa operazione tieni immerso lo stampo nella bacinella che avrai riempito d'acqua, per raffreddare la cera ed evitare che si sciolga la plastica.



Eureka!



Una volta che la cera sarà fredda, taglia delicatamente con le forbici il bordo dello stampo di plastica e tira fuori la tua candela. Usa il taglierino per togliere la cera in eccesso e le forbici per tagliare lo stoppino che avevi arrotolato.



Ecco fatta la tua candela a forma di fiore! È possibile produrre candele di colori diversi, facendo lo stesso procedimento ma riempiendo lo stampo a strati: basterà mischiare la cera con diversi colori. Ma attenzione: prima di versare il nuovo strato diversamente colorato è importante che quello precedente sia freddo e solido.



La cera, conosciuta fin dall'antichità dall'uomo, è una sostanza prodotta dalle api, usata da queste per la costruzione dei favi, ovvero le celle a forma di esagono nell'alveare che contengono le loro piccole larve e le scorte di miele e polline. Attualmente per modellare le candele si usa paraffina, una cera minerale.





I Colori delle Ali



Ciao fratellini e sorelline, **Domenica 19 marzo** noi coccinelle marchigiane ci siamo incontrate a Loreto per il Volo Regionale! Non è un caso che le **farfalle** ci abbiamo invitato proprio qui a volare con loro. Qui c'è la **Santa Casa di Maria** dove un Angelo le ha portato un importante messaggio e lei ha risposto **"Eccomi!"** proprio come il nostro motto!

C'erano tutti i 13 cerchi della regione Marche e con noi c'era anche l'Arcanda d'Italia! Le Farfalle sono state chiare: dovevamo avere ali come loro, le abbiamo create con la stoffa, con il cartone... ma... ops! **CI MANCAVANO I COLORI!** Con le ali bianche come si fa a fare un volo spettacolare? Lo sa bene la povera Libellula Ernesto,



che voleva volare con noi, ma l'hanno mandata via in malo modo perché non era come le farfalle. Fortunatamente **gli spiriti delle emozioni** mettendoci alla prova **ci hanno donato i colori**. E ora possiamo fare il nostro volo di gioia! Ma non sapete cosa è successo?!? **Una Farfalla si era persa nel prato** sotto la pioggia, trovandosi in difficoltà... e sapete chi l'ha aiutata?... **Ernesto, la libellula!**

Le farfalle hanno ammesso che è stata molto coraggiosa e si sono scusate. **Davvero l'aspetto non dice mai tutto di chi incontriamo!** Ora siamo pronti per volare!!! Farfalle, formiche, grilli... ogni animale del prato ha sfoggiato le sue migliori doti e così la gioia è diventata una festa!!!



Buon Volo





Concorso Centenario



Eccoci arrivati alla fine del Centenario...

si, non è ancora finito!

Vogliamo congedarci da questa festa delle feste con l'augurio di altri cento anni di grandi cacce nella Giungla!

Vogliamo farlo **festeggiando** ancora uno di noi che con il suo disegno ha vinto il Concorso del Centenario.

Congratulazioni **SAMUELE GUARINO del BRANCO FIORE ROSSO del TARANTO 15.**



Buona caccia, per altri cento anni e più!





Il Gruppo Alcamo 4

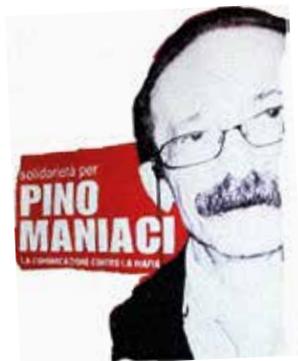


Tutto è iniziato con un video proposto dai VV.LL., dove si vedeva un genitore che conversava con suo figlio a cui prima di nascere aveva "imposto" il nome di **Giovanni in onore di Falcone** (questo lo abbiamo scoperto dopo alla fine del racconto fattoci dalla nostra Bagheera).

All'inizio il video c'è sembrato poco entusiasmante e interessante, però mano a mano che le immagini scorrevano il racconto incominciava a prendere vita. Alla fine abbiamo capito che il bambino è stato chiamato Giovanni proprio a ricordo di Giovanni Falcone e della sua morte avvenuta il 23 maggio 1992 **nell'attentato di Capaci per mano della mafia.**

Alla successiva riunione di C.d.A. abbiamo fatto un gioco interessante sulla **legalità**. Il gioco è stato molto bello dove ognuno di noi veniva chiamato a giocare e **svolgere diverse azioni che potevano essere legali e illegali.**

Mano a mano che il gioco si sviluppava abbiamo preso coscienza che l'illegalità non porta niente di buono, poi ci siamo soffermati sulla dinamica del gioco confrontandoci ed esprimendo qualche opinione sui suoi contenuti. Tappa dopo tappa ci siamo resi conto che Giovanni



scopre che il papà non parla di cose astratte: **la mafia c'è anche a scuola**, nelle piccole prepotenze dei compagni di classe, ed è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi.

Successivamente in una delle riunioni il nostro Akela ci ha consigliato di **incontrare un "giornalista"** che si occupa di mafia. Infatti il giorno 12 marzo 2016 siamo andati ad incontrare il **Sig. Pino Maniaci** direttore dell'emittente **Telejato**, una piccola televisione di provincia, precisamente a Partinico. Il Signor Maniaci ci ha raccontato che combatte la mafia da diversi anni e che è stato **vittima di numerosi attentati**. Ci ha anche detto di quello che è stata ed è la mafia oggi a Palermo, Corleone, Cinisi, Partinico, Alcamo e... Il Direttore ci ha anche detto che definisce i mafiosi P.D.M. (Pezzi di Merda) questo fa molto infastidire i mafiosi.



Tutt'oggi il sig. Maniaci **si muove con la tutela dei carabinieri** e che giornalmente viene accompagnato da casa all'emittente televisiva e viceversa. Poi abbiamo visitato l'emittente, ed un collaboratore ci ha spiegato come nasce un telegiornale e quindi la notizia. Questo incontro molto significativo ci ha fatto capire quanto sia importante vivere nella legalità attraverso l'acquisizione e la **consapevolezza** di non avere bisogno di essere trasgressivi per conquistarsi la stima degli altri, quindi **fare proprie le regole del rispetto come esigenza di vita.**

Il C.d.A del Gruppo Scout Alcamo 4





La dove ci si trova... Coltivare la bellezza

A **Montorio**, vicino alla nostra tana, c'è un piccolo sentiero, che parte da via degli Oleandri e termina in via dei Peschi con una lieve pendenza, ai lati della quale ora c'è un giardino con aceri, iris, oleandri, evonimi, mandorli, zizole e molte altre piante. In un angolo ci sono addirittura dei tronchi che fungono da panchina per chi ha voglia di sedersi. Nel giardino sono piantati due cartelli che dicono: "**Ce ne prendiamo cura noi, gli scout**".



Ma non sempre è stato così. Prima che ce ne prendessimo cura noi lupetti **era un terreno incolto**, pieno di erbacce e sempre cosparso di rifiuti. Era un terreno brutto che **metteva tristezza** a chi lo guardava ed è per questo che il nostro gruppo VERONA 12 ha chiesto al Comune della città il permesso di **coltivare questo terreno**.

Il primo albero è stato piantato nel 2007 per festeggiare 100 anni di scoutismo, è un bagolaro (in dialetto: perlar... albero che fa le perle), e sotto la folta e verde chioma di quell' albero c'è un libro di terracotta con scritto "1907- 2007, UN MONDO, UNA PROMESSA". L'ha fatto una squadriglia nel



nostro reparto. L'anno scorso, dopo otto anni di lavori, abbiamo fatto una festa nel prato, con giochi, bibite, torte, ecc. per festeggiare la trasformazione da discarica a giardino. **C'era tanta gente del paese.**

Ogni anno, nel periodo natalizio, viene esposto in uno spiazzo **un presepe di legno fatto da noi** per augurare buon Natale alla comunità. In primavera, **piantiamo nuovi cespugli, fiori e alberi, armati di piccole vanghe e buona volontà.** Le piante nel giardino ci vengono regalate, oppure le comperiamo con le offerte che i passanti ci lasciano in una scatoletta per un giardino più bello.

Le piante più giovani hanno accanto un cartellino giallo con scritto "**Me ne prendo cura io**" con il nome di uno di noi, e ogni volta che andiamo in tana annaffiamo la pianta che abbiamo in custodia. I capi hanno l'incarico di tagliare l'erba. Ma i nostri sforzi sono appagati, e **in ogni stagione quel piccolo giardino è allegro e curato.**

Questo articolo è di **Noemi Cusinato**



Come un' APE

Perché? Perché sono utilissime per la natura

Impollinano i fiori e permettono alle piante di dare frutto e riprodursi. Sono anche una comunità in cui possono aspirare ad avere **diversi ruoli.**

Se sei un'ape **operaia** hai tante opportunità davanti a te. Puoi diventare una **ancella** e nutrire o pulire la regina, oppure un'ape **nutrice** che sfama le larve con pappa reale, miele e nettare. Un'alternativa potrebbe essere fare l'ape **spazzina** che pulisce le celle e l'alveare o l'ape **magazziniera** che trasforma il nettare in miele e lo immagazzina nelle celle. Se ciò non vi sembra abbastanza potreste sempre essere una ape **architetto** che costruisce le celle con la cera o un'ape **ventilatrice** che crea flussi d'aria per mantenere costante l'umidità e la temperatura a 35° dentro l'alveare.



Avete bisogno di altre aspirazioni? Preferite essere api **sentinelle** che controllano l'ingresso all'alveare o api **bottinatrici** che raccolgono nettare, polline o acqua? **Ogni ape può avere il suo ruolo preciso e nessuna e più importante delle altre.** E voi cari fratellini e sorelline, che ape... ehm... cosa vorreste diventare? Quale è il vostro ruolo in classe? Ed all'interno del branco e del cerchio? Magari lavorare a qualche **specialità** vi può aiutare a capire meglio chi sarete. Forza! Al lavoro!



Carissimi fratellini e sorelline, **buona primavera!** Primavera viene da una parola che significa **verità**. La vita germoglia in questa stagione e questa nascita è davvero una meraviglia dopo l'inverno in cui tutto sembrava morto. Questa è una verità molto bella da cui trarre insegnamento e ispirazione in ogni nostro giorno.

Siete pronti per rinascere? Coraggio allora! Fatevi stuzzicare anche dalle proposte che troverete qui per **infondere intorno a voi nuova vita, entusiasmo, coraggio...**

e tutto quello che di buono e bello avete dentro di voi... Qui vorrei ringraziare tanti di voi che mi hanno scritto e inviato i disegni. Come **Matilde** del cerchio dell'Erica del Matera 3, **Noemi** del Branco del Verona 12, il **Cda** del gruppo Alcamo 4. E poi le mie seuse a **Cristina e ai fratellini e sorelline della Piccola Orma di Giochiamo in Calabria** che ha realizzato

l'intervista al monaco certosino Padre Ignazio! E grazie a **Cristina, Cosimo e Pietro** per avermelo fatto notare! Un carissimo buona caccia e buon volo sulla pista che state percorrendo e che sia sempre ricca di sogni, avventure e tanta abilità per realizzare **ciò che avete nel cuore!**

E.C. Nel numero 4-2016 di Giochiamo a p.22 nella rubrica "A tu per tu con..." abbiamo attribuito l'articolo al "Branco del Melito Porto Salvo 1", si tratta invece della "PO di GIOCHIAMO a Serra San Bruno".

MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C021939



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Francesco Belluzzi **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Marco Colonna, Laura Curzi, don Andrea Della Bianca, Angelica Di Giorgio, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Valeria Leone, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Angela Paveggio, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Diego Ramazzotti, Alessia Rolle, Gianni Spinelli, Paola Tonin, Alessandro Tozzi **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Lucia

Calfapietra, Emanuele Dall'Acqua, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Mauro Guidi **SCOUT** - Anno XVIII - n. 5 del 10 aprile 2017 Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma **Stampa:** Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nell'aprile 2017

Tonino cartonato di Emanuele Dall'Acqua

Da grande sarò uno skater famosissimo!
Devo concentrarmi sui BACK FLIP,
i GRAB ZIP, i TRICK SQUIT.



STONK

Ma per ora mi concentrerò sul presente...

